



LA REGIONE IN VISITA: INVESTIMENTI PER UN MILIONE E MEZZO

SANITÀ E FIUMI: ECCO I SOLDI

Tomassone alle pagine 2 e 3

«Sanità, in arrivo più medici e strutture»

Tour del presidente Bonaccini nella provincia: pronto un piano di investimenti regionali da 425 milioni per ospedali e case della salute

di **Paolo Tomassone**

Un plico di 15 pagine, un piano di quasi 25 milioni di euro già programmato nel dettaglio per ridefinire completamente la sanità modenese nell'era post-Covid. Gian Carlo Muzzarelli lo consegna nella mani del presidente **Bonaccini** prima di sedersi accanto a lui alla conferenza con gli assessori regionali, i sindaci della provincia, i direttori di Ausl e dell'Azienda ospedaliero-universitaria e del rettore. E mette così un timbro decisivo al progetto per il potenziamento della rete ospedaliera provinciale, della medicina del territorio, della telemedicina e della rete integrata sanità-sociale. È questo il cuore dell'intervento monster che la Regione dedicherà alla provincia di Modena nei prossimi

anni per un investimento complessivo di 425 milioni di euro. A questi si devono aggiungere oltre 900 milioni di euro già disponibili per avviare i lavori su infrastrutture ed edifici pubblici, dalla montagna alla bassa. Ma con i numeri e gli annunci ci si può pure ubriacare, ecco perché il sindaco di Modena vuole mettere subito al sicuro la prima parte delle risorse che serviranno per interventi di miglioramento dell'ospedale di Mirandola, per la realizzazione di due case della salute a Modena - una nell'area dell'istituto Charitas e una all'ex ospedale Estense - l'hospice Villa Montecuccoli a Baggiovara e quello a Fiorano modenese e per il miglioramento della casa della salute Regina

Margherita a Castelfranco Emilia per un totale di oltre 19 milioni a cui si aggiungono cinque milioni e 600 mila euro destinati all'Aou di Modena per il rinnovo di apparecchiature tecnologiche e informatiche. «Saremo determinati nella verifica della progettualità e nell'aver le risorse che questo territorio merita» ha voluto precisare Muzzarelli.



Peso: 33-1%, 34-58%

Non solo strutture, ma anche personale in più. Si tratta di circa 180 tra medici e infermieri che verranno impiegati negli ospedali modenesi ancora sotto stress a causa della pandemia, una volta terminata la formazione.

Lo ha annunciato ieri il rettore dell'università, Carlo Adolfo Porro, durante la visita della giunta di **Bonaccini** a Modena. «L'università ha chiesto e ottenuto per il prossimo anno accademico un incremento delle matricole di circa il 20% oltre a un nuovo corso di laurea per assistente sanitario». La visita della giunta regionale – la seconda dopo quella dello scorso anno a settembre – era cominciata in mattinata a Monteombraro nei nuovi laboratori della sede distaccata dell'Istituto Lazzaro Spallanzani, prima di arrivare al Castello di Guiglia. L'arrivo a Vignola è

stato l'occasione per fare il punto su due cantieri: quello del Po-

lo per la sicurezza, con la realizzazione della sede della Protezione civile, del comando unico dell'Unione Terre di Castelli e dell'Arma dei Carabinieri del distretto grazie a un intervento di 1 milione di euro dalla Regione a copertura di una parte delle spese complessive di oltre 3 milioni; e quello per l'ampliamento e il riassetto del Pronto soccorso dell'ospedale cittadino, con un investimento di oltre 1,5 milioni di euro. Nel pomeriggio, dopo la Conferenza territoriale sociale e sanitaria nella sede della Provincia, **Bonaccini** assieme agli assessori si sono recati al

cantiere della nuova cassa di espansione a Fossalta dove sono in corso i lavori per la sicurezza del torrente Tiepido nel tratto a valle delle casse di espansione del Panaro e per l'intera area della località alle porte di Modena, grazie a un intervento da 3,5 milioni di euro, proget-

tato dall'Agenzia per la sicurezza territoriale e la Protezione civile. Riquilificazione e restauri anche nell'area di Villa Sorra dove ieri è stato presentato il primo stralcio del progetto 'Saperi e sapori' che prevede un investimento di 6 milioni e 354 mila euro. La visita è proseguita a Ravarino nei cantieri dell'ex scuole Rami e la nuova Cra Carlo Alberto dalla Chiesa. In serata la giunta si è trasferita a Solara, alla Lanterna di Diogene, dove è stato illustrato il progetto di valorizzazione del lavoro di persone con disabilità intellettive, coinvolte nella riscoperta della terra e del lavoro artigianale e consapevole.

ALLA FOSSALTA

Già in corso un intervento per potenziare le casse d'espansione

